



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "L'ILLUSIONE DELLA DEMOCRAZIA DIRETTA 5 STELLE: IL FALLIMENTO DELLE INTERPELLANZE DEL CITTADINO" PRESENTATA IN DATA 14 OTTOBRE 2020 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

### PREMESSO CHE

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. ord. 15 del 26 febbraio 2018 (mecc. 2017 03735/002) è stato novellato il Regolamento comunale n. 297 ("Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico") introducendo l'articolo 11 bis;
- il nuovo articolo è composto da quindici punti: il primo prevede - per cittadini e residenti che abbiano compiuto 16 anni di età - la facoltà di rivolgere al Sindaco e alla Giunta interpellanze per conoscere le motivazioni dell'azione della Città o i suoi intendimenti su questioni di interesse generale o le posizioni della medesima su argomenti di rilievo cittadino;
- le richieste devono essere presentate in forma scritta, consistono in una sola domanda (se necessario articolata) e devono essere inviate con posta certificata alla Presidenza del Consiglio Comunale oppure consegnate all'U.R.P (Ufficio Relazioni con Pubblico);
- ogni cittadino potrà presentare sino a un massimo di quattro interpellanze per anno solare;
- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale ha facoltà di decidere motivatamente in merito all'ammissibilità delle interpellanze presentate e ne programma la discussione seguendo preferibilmente l'ordine cronologico di presentazione;

### EVIDENZIATO CHE

- il provvedimento venne approvato con 22 voti favorevoli, cioè la sola maggioranza 5 stelle;
- tutte le Circoscrizioni amministrative cittadine fornirono parere sfavorevole/negativo;

## CONSIDERATO CHE

- pare alquanto privo di evidenza empirica l'enunciato di cui all'articolo 11 bis, punto 9: "Una volta al mese la risposta alle interpellanze è fornita verbalmente nell'aula in cui si riunisce il Consiglio Comunale, dal Sindaco o dall'Assessore competente, in un tempo appositamente dedicato, complessivamente non superiore ai 50 minuti, antecedenti l'ora di convocazione del Consiglio Comunale.";
- il 30 settembre 2019 si è interrotta la discussione delle interpellanze del cittadino e molti di essi sono in attesa che il proprio atto conosca la risposta dell'Amministrazione;
- secondo quanto appreso dallo scrivente, per alcune interpellanze recapitate via PEC sono stati necessari oltre 60 giorni per l'accoglimento e, dunque, per la successiva comunicazione dell'esito al cittadino presentante;

## INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali siano le motivazioni alla base del mancato rispetto del calendario mensile di convocazione della discussione delle interpellanze cittadine;
- 2) se l'Amministrazione sia a conoscenza dei tempi necessari per l'accoglimento delle interpellanze recapitate via PEC e come si pensa di ovviare a quella che pare avere i connotati di una lungaggine, cioè di un disservizio per i cittadini;
- 3) se l'Amministrazione pentastellata, per presentarsi con validi argomenti alla prossima campagna elettorale, intenda imprimere un'accelerazione alla discussione di tutte le interpellanze dei cittadini depositate, protocollate ed in attesa di protocollo.

Presentazione: MAGLIANO, CURATELLA.